



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 287 LEGISLATURA N. X

delibera  
1400

DE/PR/PSS    Oggetto:    Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per  
 0 NC                    la costituzione dell'Osservatorio Regionale sulle  
                              forme e condizioni di disagio adolescenziale e  
 Prot. Segr.            giovanile nelle Marche  
 1542

Lunedì 18 novembre 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,  
 in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,  
 regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                    |                |
|--------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI  | Presidente     |
| - ANNA CASINI      | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA     | Assessore      |
| - LORETTA BRAVI    | Assessore      |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore      |

Sono assenti:

- |                       |           |
|-----------------------|-----------|
| - MORENO PIERONI      | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la  
 Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste  
 alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

### NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
 del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_  
 prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la costituzione dell'Osservatorio Regionale sulle forme e condizioni di disagio adolescenziale e giovanile nelle Marche.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene anche il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione che dal presente atto non derivano né possono derivare impegni di spesa per la Regione;

VISTO l'articolo 28, primo comma dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

### DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per la costituzione dell'Osservatorio Regionale sulle forme e condizioni di disagio adolescenziale e giovanile nelle Marche, tra il Garante regionale dei diritti della persona, la Regione Marche, l'ASUR Marche, il Tribunale per i minorenni delle Marche, la Procura della Repubblica per i minorenni, l'ANCI Marche ed il Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche, in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport la sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Luca Ceriscio

*Ucc*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Normativa di riferimento**

L.R. 28/2008: "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti";

Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 15: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

Proposta di schema di Protocollo d'intesa per la costituzione dell'Osservatorio Regionale sulle forme e condizioni di disagio adolescenziale e giovanile nelle Marche, a cura del Garante regionale dei diritti della persona.

**Motivazioni**

I dati disponibili sul disagio minorile nelle Marche sono oggi frammentati, in quanto fanno riferimento ad enti diversi che li raccolgono in modo non coordinato. Né esiste ad oggi un sistema di condivisione delle informazioni possedute dai veri enti che, nell'ambito di competenze diverse, si occupano del disagio giovanile:

- il Garante regionale dei diritti della persona (informazioni sociali, sanitarie e giuridiche)
- la Regione Marche (informazioni sociosanitarie)
- l'ASUR Marche (informazioni sociosanitarie)
- il Tribunale per i minorenni delle Marche (informazioni giuridiche)
- la Procura della Repubblica per i minorenni (informazioni giuridiche)
- l'ANCI Marche (informazioni sociali)
- il Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche (informazioni giuridiche e sociali).

Il Garante e le istituzioni sopra indicate condividono la necessità di contrastare e prevenire qualsiasi forma di disagio minorile, pertanto, su proposta del Garante si intende promuovere la costituzione di una rete di collaborazione per condividere dati ed informazioni utili a conoscere gli stili di vita e le forme di disagio di adolescenti e giovani, al fine di concertare interventi volti a prevenirne e rimuoverne le manifestazioni attraverso opportune azioni in ambito socio-psico-sanitario, educativo e giudiziario.

A tal fine si condivide un Protocollo per la costituzione di un Osservatorio regionale sulle forme e condizioni di disagio adolescenziale e giovanile, considerato che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge.

La popolazione di riferimento dell'Osservatorio è quella compresa tra 6 e 25 anni.

Le attività principali dell'Osservatorio sono le seguenti:

- a) costruire una rete di informazioni utili alle istituzioni a supporto della programmazione,
- b) potenziare le politiche di prevenzione,
- c) rimodulare i servizi e le risorse anche economiche alle esigenze e ai bisogni espressi dal territorio
- d) analizzare l'impatto delle politiche di prevenzione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In particolare, l'Osservatorio svolge compiti di:

- a) aggregazione dei dati e delle informazioni esistenti, contrastandone la frammentazione;
- b) coordinamento delle le attività di raccolta, elaborazione e diffusione delle conoscenze sui bisogni della popolazione minorenni e giovane adulta;
- c) documentazione delle manifestazioni del disagio adolescenziale e giovanile;
- d) realizzazione di un sistema di osservazione, analisi, monitoraggio e studio dei fenomeni per contrastare e rimuovere i fattori di rischio.

L'Osservatorio è composto dai rappresentanti di ciascun ente firmatario; in particolare, la Regione è rappresentata dai Dirigenti o loro delegati delle strutture competenti in materia di Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Sport, Formazione Professionale, Sanità.

Con il presente atto si propone quindi di approvare lo schema di protocollo in oggetto, che non determina né può determinare impegni di spesa per la Regione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

**Esito dell'istruttoria**

Per tutto quanto precede, ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto previsto nel dispositivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Marco Nocchi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Si attesta inoltre che dal presente atto non derivano né possono derivare impegni di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport  
(*Giovanni Santarelli*)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(*DEBORAH GIRALDI*)

*Acc*

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLE  
FORME E CONDIZIONI DI DISAGIO ADOLESCENZIALE  
E GIOVANILE NELLE MARCHE

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, di seguito denominato "Garante", con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, Codice Fiscale 80006310421, rappresentato dall'avv. Andrea Nobili,

la Regione Marche, di seguito denominata "Regione", con sede ad Ancona, Via Gentile da Fabriano n. 9, Codice Fiscale ....., rappresentata da .....,

l'ASUR Marche, di seguito denominato "ASUR", con sede ad ....., Via ....., Codice Fiscale ....., rappresentata da .....,

il Tribunale per i minorenni delle Marche, di seguito denominato "Tribunale", con sede ad Ancona, Via ....., Codice Fiscale ....., rappresentato da .....,

la Procura della Repubblica per i minorenni, di seguito denominata "Procura", con sede ad Ancona, Via ....., Codice Fiscale ....., rappresentata da .....,

l'ANCI Marche, di seguito denominata "ANCI", con sede ad Ancona, Via ....., Codice Fiscale ....., rappresentata da .....,

il Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche, di seguito denominato "CGM", con sede a Bologna, Via del Pratello n. 34, Codice Fiscale ....., rappresentato da .....,

di seguito congiuntamente definite "Parti";

PREMESSO CHE

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

VISTI

- l'articolo 31, comma 2 della Costituzione italiana, stabilisce che la Repubblica "protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo";
- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e l'adolescenza adottata a New York il 20 novembre 1989 ratificati dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), legge 11 marzo 2002, n. 46 (Ratifica ed esecuzione dei protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo, concernenti rispettivamente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, fatti a New York il 6 settembre 2000) e legge 16 novembre 2015, n. 199 (Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo che stabilisce una procedura di presentazione di comunicazioni, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2011);

- la Convenzione europea di Strasburgo sull'esercizio dei diritti dei minori del 25 gennaio 1996, ratificata con la legge 20 marzo 2003, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996);
- l'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite, con i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs);
- le "Linee guida per una giustizia a misura di minore", adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17 novembre 2010;
- la legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza);
- la legge 23 dicembre 1997, n. 451 (Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia);
- la legge n. 269 del 3 agosto 1998 (Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù);

#### CONSIDERATO CHE

- le disposizioni innanzi richiamate e descritte coinvolgono l'operato di più soggetti istituzionali con diverse competenze in materia;
- le Parti condividono la necessità di contrastare e prevenire qualsiasi forma di disagio minorile;
- le Parti ritengono prioritaria la costituzione di una rete di collaborazione per condividere dati ed informazioni utili a conoscere gli stili di vita e le forme di disagio di adolescenti e giovani, al fine di concertare interventi volti a prevenirne e rimuoverne le manifestazioni attraverso opportune azioni in ambito socio-psico-sanitario, educativo e giudiziario;
- le Parti ritengono necessaria la costituzione di un Osservatorio regionale sulle forme e condizioni di disagio adolescenziale e giovanile;
- le Parti hanno approvato il Protocollo come di seguito riportato:  
il Garante con determina n. ... del ..... ;  
la Regione Marche con deliberazione n. .... del ..... ;  
l'ASUR Marche con ..... n. .... del ..... ;  
il Tribunale per i minorenni delle Marche con ..... n. .... del ..... ,  
la Procura della Repubblica per i minorenni con ..... n. .... del ..... ;  
l'ANCI Marche con deliberazione n. .... del ..... ;  
il Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche, con ..... n. .... del ..... ;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### Articolo 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

##### Articolo 2 (Oggetto e finalità)

1. Con il presente Protocollo d'intesa, le Parti si impegnano a condividere dati ed informazioni statistiche, approfondire, mediante la ricerca, lo studio, l'osservazione, l'elaborazione, l'analisi e il monitoraggio, gli stili di vita e i fattori di rischio correlati alle problematiche adolescenziali e giovanili.
2. Ai fini di cui al comma 1, è costituito l'*Osservatorio regionale sulle forme e condizioni di disagio adolescenziale e giovanile nelle Marche*, con i compiti di:
  - a) aggregare i dati e le informazioni esistenti, contrastando la frammentazione;
  - b) coordinare le attività di raccolta, elaborazione e diffusione delle conoscenze sui bisogni della popolazione minorenni e giovane adulta (6-25 anni);
  - c) documentare le manifestazioni del disagio adolescenziale e giovanile;
  - d) realizzare un sistema di osservazione, analisi, monitoraggio e studio dei fenomeni per prevenire, contrastare e rimuovere i fattori di rischio, nonché monitorare e valutare l'impatto delle politiche.

Articolo 3  
(Ambito di attività)

1. Le attività principali dell'Osservatorio sono le seguenti:
  - a) costruire, con i dati condivisi dalle Parti e con quelli reperiti presso altri organismi territoriali regionali, una rete di informazioni utili alle istituzioni per supportare la programmazione e la progettazione, potenziare le politiche di prevenzione, rimodulare i servizi e le risorse, anche economiche, alle esigenze e ai bisogni espressi dal territorio, analizzare l'impatto delle politiche di prevenzione;
  - b) realizzare un sistema condiviso di raccolta, ricerca e rilevazione di dati, informazioni statistiche ed esperienze, per analizzare e monitorare in maniera approfondita e stabile gli stili di vita ed i comportamenti a rischio degli adolescenti e dei giovani;
2. L'Osservatorio svolge le funzioni di cui è titolare anche in collaborazione con istituti pubblici e privati, al fine di realizzare studi ed analisi mirate dei fenomeni sociali e di assicurare tempestivamente la conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali.
3. Le attività dell'Osservatorio si svolgono nella sede del Garante regionale dei diritti della persona, Palazzo delle Marche, Piazza Cavour n. 23, Ancona.

Articolo 4  
(Destinatari)

1. Destinataria delle azioni dell'Osservatorio è la popolazione adolescenziale e giovanile compresa nella fascia d'età 6 e 25 anni.

Articolo 5  
(Composizione)

1. L'Osservatorio è così composto:
  - Garante regionale dei diritti della persona;
  - Giunta Regionale Marche, Presidente;
  - Regione Marche - Dirigenti delle strutture competenti in materia di Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Sport, Formazione Professionale, ecc.;
  - ASUR Marche, Direttore Generale
  - Tribunale per i minorenni delle Marche, Presidente;
  - Procura della Repubblica per i minorenni, Procuratore;
  - ANCI Marche, Presidente;
  - Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e Marche, Dirigente.
2. L'Osservatorio è presieduto e coordinato dal Garante che, per lo svolgimento dell'attività, si avvale del supporto tecnico del personale della propria struttura.
3. Le funzioni dei componenti dell'Osservatorio sono delegabili dal titolare delle stesse, previa comunicazione scritta.
4. L'Osservatorio si riunisce, di norma, almeno due volte all'anno su convocazione scritta del Garante o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti e comunque almeno 45 giorni prima dell'approvazione, da parte della Regione, del Programma annuale in materia di Politiche Sociali e Giovanili, nonché per la verifica dello stato di attuazione dello stesso.
5. L'Osservatorio si riunisce altresì ogni volta che sia necessario per particolari problematiche rappresentate dal Garante o da uno dei componenti.
6. Possono essere creati gruppi di lavoro per approfondire particolari tematiche di interesse dell'Osservatorio.
7. Le riunioni possono essere allargate a soggetti esterni ed interni alle istituzioni coinvolte, che possono contribuire con la propria esperienza ad un più approfondito esame degli argomenti da affrontare.
8. La partecipazione alle sedute dell'Osservatorio è gratuita per tutti i componenti, fatte salve disposizioni diverse degli Enti di rispettiva emanazione che ne assume totalmente l'onere.
9. Le Parti curano, per quanto di competenza, l'attuazione delle decisioni assunte dall'Osservatorio.



10. L'Osservatorio, può redigere e approvare, acquisite le eventuali autorizzazioni, un Regolamento per disciplinare lo svolgimento delle attività e favorire il rispetto delle procedure.

Articolo 6  
(Impegni delle Parti)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo le Parti si impegnano a:
  - a) collaborare, negli ambiti di rispettiva competenza, alla condivisione dei dati e delle informazioni statistiche disponibili relative agli adolescenti e ai giovani allo scopo di contribuire al conseguimento delle finalità indicate nell'articolo 3;
  - b) sostenere progetti e azioni promosse dall'Osservatorio.Il Garante in particolare si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze e le conoscenze in tema di tutela dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza, la propria sede e il proprio personale per lo svolgimento dei lavori e delle funzioni di segreteria dell'Osservatorio.

Articolo 7  
(Trattamento dei dati)

1. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, le Parti provvedono al trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa sulla privacy.

Articolo 8  
(Durata)

1. L'efficacia del Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata triennale. Può essere modificato o integrato in ogni momento, d'intesa tra le Parti, e rinnovato alla scadenza.
2. Le parti concordano sulla facoltà reciproca di recesso, in qualsiasi momento, per inadempienze, per comprovate situazioni di non collaborazione o disattenzione degli obblighi previsti dalla normativa e dal presente protocollo, dandone motivata comunicazione scritta.

Articolo 9  
(Risultati dell'attività)

1. I risultati che derivano dalle attività oggetto del presente protocollo sono di proprietà congiunta delle Parti che potranno utilizzarli liberamente per le proprie attività istituzionali diffondendone i risultati anche nei rispettivi portali web, con l'impegno per tutti a pubblicizzare sempre l'attività dell'Osservatorio con precisa menzione e riconoscimento del contributo che ciascuna Parte firmataria del protocollo ha avuto nella realizzazione delle attività.

Articolo 10  
(Assenza di oneri finanziari)

1. L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni aderenti, le quali svolgeranno le attività sopradescritte nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Articolo 11  
(Modifiche e integrazioni)

2. Le Parti si impegnano ad apportare, previo accordo, le modifiche e le integrazioni al presente Protocollo, che dovessero rendersi necessarie per migliorare le forme di collaborazione o per estendere gli ambiti di attività a seguito di sopravvenute esigenze.

Letto, approvato e sottoscritto.



Il Garante regionale dei diritti della persona  
(Andrea Nobili)

Per la Regione Marche .....

Per l'ASUR Marche .....

Per il Tribunale per i Minorenni .....

Per la Procura della Repubblica per i minorenni .....

Per l'ANCI Marche .....

Per il Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche .....

γ

*Mocca*